Anno 51.° - N. 58

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 27 Febbraio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano
Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

Altra magnifica incursione di nostri dirigibili a Rifemberga e Prosecco

SCACCO INFLITTO AL NEMICO PRESSO VERTOIBA

ROMA, 26. — COMANDO SUPREMO — 26 FEBBRAIO 1917

Bollettino di Guerra N. 643

NELLA GIORNATA DI IERI, CONSUETE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE, PIU' INTENSE IN VALSUGANA, NEL SETTORE DI PLAVA E AD ORIENTE DI GORIZIA.

TENTATIVI DI IRRUZIONI NEMICHE CONTRO LE NOSTRE POSIZIONI SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL COLBRICON (VALLE DI TRAVIGNOLO), DI NAVAGIUST (ALTO DEGANO) E SULLO SLEME (M. NERO), FURONO PRONTAMENTE REPRESSI CON SENSIBILI PERDITE PER GLI ASSALITORI.

NELLA ZONA A SUD EST DI GORIZIA, DOPO VIOLENTA PREPARAZIONE DI FUOCO, NUCLEI NEMICI ATTACCARONO UNA NOSTRA POSIZIONE AVANZATA A SUD DI VERTOIBA. FURONO RIBUTTATI E DISPERSI E LASCIARONO ALCUNI PRIGIONIERI NELLE NOSTRE MANI.

INTENSA ATTIVITA' AEREA: LE NOSTRE BATTERIE COLPIRONO UN VELIVOLO NEMICO CHE CADDE A PICCO NELLE VICINANZE DI DUINO.

NELLA PASSATA NOTTE, DUE NOSTRI DIRIGIBILI BOMBARDARONO LA STAZIONE FERROVIARIA DI RIFEMBERGA, NELLA VALLE DELLA BRANIZZA (FRIGIDO), E IL CAMPO DI AVIAZIONE DI PROSECCO, A NORD DI TRIESTE. SUGLI OBIETTIVI FURONO LANCIATE DUE TONNELLATE E MEZZO DI ALTO ESPLOSIVO CON RISULTATI EFFICACISSIMI. LE AEREONAVI, FATTE SEGNO A INTENSO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE E CONTRASTATE DA FORTE VENTO, RITORNARONO INCOLUMI NELLE NOSTRE LINEE.

Generale CADORNA

Il bill dei pieni poteri a Wilson

PARIGI, 26. — Secondo un dispaccio da New York al «New Yor Herald», edizione di Parigi, il progetto di legge presentato al Senato conferente a Wilson il diritto di autorizzare le navi mercantili ad armarsi e di prendere altre misure rese necessarie dalle circostanze per proteggere la vita e i beni degli americani gli conferisce pure il diritto di reclutare un esercito di 500 mila volontari. (Stefani).

Il blocco dei sottomarini è questione di vita o di morte

PER LA GERMANIA

RIO IANEIRO, 26. — Si conferma ufficialmente che il governo tedesco dichiaro' al ministro del Brasile a Berlino di deplorare che le misure militari prese nuocciano agli interessi dei neutri, ma la Germania è incrollabilmente decisa a mantenere il blocco dei sottomarini la cui soppressione condurrebbe all'annientamento della nazione. Circa il caso dell'affondamento di una nave brasiliana il governo tedesco chiede di risolvere la questione mediante negoziati diplomatici. (Stefani).

I vapori olandesi rimasti a galla dopo il siluramento

L'AIA, 26. — Uno dei tre bastimenti olandesi restati a galla dopo il siluramento tedesco sarebbe affondato. Malgrado avarie la settima nave raggiunse un porto inglese. (Stefani).

La nota ufficiosa pubblicata dal governo tedesco per dimostrare che le sette navi olandesi, silurate nel Mare del Nord, mentre tornavano da porti del Regno Unito, non erano state attirate in un tranello, non ha persuaso l'opinione pubblica dei Paesi Bassi, anzi ne ha accresciuta l'indignazione.

Anche in questa occasione la Germania dà prova della sua brutale condotta verso i neutri, che tennero finore un contegno remissivo, come quello seguito dal governo d'Olanda, mentre cede verso coloro che si mostrano risoluti di ricorrere all'azione. Un telegramma da Bordeaux annuncia che una delle due navi nord americane, l'«Orleans», partite per la Francia attraverso la zona sbarrata, è arrivata a destinazione. Con l'altro, il «Rochester» che lo seguiva, si è già in relazione radiotelegrafica.

Anche verso il Brasile, che pretende soddisfazione per due sue navi silurate, il governo di Berlino cerca di assumere un contegno meno aspro, benchè la sua offerta di trattare l'indennità in via diplomatica, sembra aggiungere al danno le beffe.

La proterva attitudine della Germania contro i neutrali mira a terrorizzarli — ma finora non è riuscita che a suscitare nuovi odii dei quali sconterà la pena durante e dopo la guerra.

L'arrivo dell'"Orleans,, A Bordeaux

BORDEAUX, 26. — Il vapore nordamericano ORLEANS è stato segnalato alla Point Coubre alle 8.30 di stamane e sara' alle ore 17 a Paouillac. (Stefani).

BORDEAUX, 26. — Il vapore nordamericano ORLEANS è segnalato alle foci del fiume Gironda. Esso sara' domani a Bordeaux. (Stefani).

La requisizione del grano a Madrid le difficoltà del governo spagnolo

MADRID, 26. — I ministri si sono riuniti presso il presidente del consiglio Romanones e si sono occupati della chiusura del parlamento. Il conte di Romanones ha dichiarato che avra' oggi un colloquio col Re. Il governo ha decretato la requisizione del grano e della farina a Madrid e nei villaggi dei dintorni fino alla concorrenza di 4500 tonnellate. (Stefani).

Una dichiarazione di Balfour sulla restrizione delle importazioni

LONDRA, 26. — Camera dei Comuni — Balfour, rispondendo ad una interrogazione dice che le restrizioni delle importazioni furono decise nello interesse comune, ma desideriamo — soggiunse il ministro — diminuire per quanto è possibile le perdite e gli inconvenienti che tali restrizioni possono causare agli alleati o ai neutri. (Stefani).

L'U. 30 disarmato dagli olandesi e internato a Bergen

AMSTERDAM, 26. — Si annuncia che il sottomarino U. 30 che si areno' o fu condotto a Flessinga fu lasciato in liberta'. (Stefani).

PARIGI, 26. — Secondo un dispaccio da Flessinga contrariamente alle precedenti notizie che le davano per liberato il sottomarino U. 9, è stato disarmato e sara' internato a Veere ove un vapore olandese lo rimorchiera' L'equipaggio sara' internato a Bergen. (Stefani).

Vapori e velieri affondati

PARIGI, 26. — La lista ufficiale delle navi affondate comprende le seguenti: 20 corr.: *Cacique* vapore francese; 21 corr.: *Falcon* vapore inglese; 25 corr. battello da pesca di Fravelins n. 705. (Stef.)

PARIGI, 26. — La lista delle navi affondate comunicata la sera del 25 segnala: vapore inglese «Dorothea» di 3806 tonnellate, affondato il 24.

LONDRA, 26. — (Ufficiale) Il piroscafo «Laconia» della Cunard Line di 18.000 tonnellate, proveniente da New York, fu silurato senza preavviso. (Stef.)

L'offensiva inglese in Francia

I tedeschi continuano cedere terreno

Nuovi brillanti raids degli alleati

LONDRA, 26. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« *In queste ultime ventiquattro ore il nemico ha continuato a cedere terreno sull'Ancre, dando prova di scarsa resistenza. Elementi poco numerosi delle nostre truppe si avanzarono sopra una grande estensione di terreno ed occuparono il villaggio di Serre e parecchi altri punti importanti pi ùad est.*

Ieri sera effettuammo un riuscito raid ad est di Wierstraat sopra un fronte di cinquecento metri. Le nostre truppe rimasero per un'ora nelle trincee tedesche ed inflissero al nemico gravi perdite. Distruggemmo parecchi ricoveri, una galleria di mine es tre mitragliatrici e prendemmo cinquantacinque prigionieri ed una mitragliatrice.

Durante la note penetrammo nelle posizioni nemiche ad est di Armentières. Stamane all'alba una ricognizione nemica ha raggiunto le nostre trincee a nord-est di Yprès col favore di un bombardamento con artiglieria pesante; il nemico è stato immediatamente respinto con perdite. L'avversario stamane, ad est di Yprès ha fatto esplodere una mina.

Considerevole attività dell'artiglieria dalle due parti a sud e nord della Somme ». (Stefani)

I particolari del ripiegamento

I tedeschi abbandonano Bapaume

LONDRA, 26. — Il corrispondente della «Reuter» dal fronte britannico in Francia scrive in data 25 corr. sera:

« *Il raccorciamento delle linee tedesche dalla valle dell'Ancre era stato deciso già da qualche tempo a causa della intollerabile pressione esercitata dagli inglesi ed è indubbio che durante il lungo periodo di gelo i tedeschi avevano ritirato i loro cannoni e la recente attività da parte loro è stata causata dal desiderio di nascondere la loro mancanza di artiglieria e di portare via le munizioni accumulate presso le prime linee. Venerdì mattina osservammo a sud di Pys numerosi incendi che scoppiavano nelle linee nemiche e ci accorgemmo ben presto che si trattava della distruzione volontaria dei ricoveri nemici. Le nostre prime pattuglie partirono da sud-est di Serres con un movimento gradualmente sviluppato. La ritirata tedesca si estese su una profondità di quasi tre miglia; Miraumont, Miraumont le Petit, Serres e Pys sono stati occupati senza grande resistenza dalle truppe inglesi.*

« *I tedeschi tentarono di ritardare il nostro inseguimento, specialmente facendo esplodere una mina in mezzo alla strada principale di GMiraumont, ma essi non dettero combattimenti di retroguardia, tranne su un collina che domina il burrone di Boon. L'avanzata continuò durante tutta la giornata di ieri e le truppe inglesi, incalzando il nemico, si avvicinarono verso sera a Warlencourt-Irlos. Abbiamo guadagnato una grande striscia di terreno non ancora reso mobile da mesi di incessante bombardamento. Durante la giornata si sono udite esplosioni e si sono scorti incendii a Bapaume; perciò corre voce dello sgombro di Bapaume da parte dei tedeschi* ». (Stefani)

La scarsità del bollettino tedesco

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 25 sera dice:

«Nessun avvenimento importante ». (Stefani)

I comunicati francesi

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Ieri, alla fine della serata, uno dei nostri distaccamenti ha fatto irruzione nelle linee tedesche presso Ville sur Tourbe. Numerosi ricoveri nemici sono stati distrutti. Ci siamo impadroniti di prigionieri e di materiale.*

Due colpi di mano nemici, uno contro una nostra trincea a nord di Deaulne a nord-est di Soissons e l'altro su un nostro posto a nord-ovest di Avocourt sono falliti. Abbiamo fatto prigionieri tra cui un ufficiale. Bombardamento intermittente su alcuni punti del fronte.

Ieri i nostri aviatori hanno abbattuto tre velivoli tedeschi. Un apparecchio nemico è caduto nelle nostre linee verso Meroy nella regione di Reims, il secondo a sud della regione dell'Aisne, il terzo a sud-est di Altkirch. Nostre squadriglie da bombardamento hanno lanciato numerosi proiettili su bivacchi e su un deposito di munizioni presso Spincourt, ove sono state constatate numerose esplosioni. Sono state lanciate bombe anche sull'aerodromo e sugli hangars di Busancy e sulle ferrovie di Ars, sulla Mosella, nonchè sulle stazioni di Boisserwiller e di Woelfling nella regione di Wissembourg ». (Stef.)

LE HAVRE, 26. — Un comunicato dello Stato magiore belga dice:

« *La lotta a colpi di bombe riprese con violenza nella regione di Steenstraete ed Hetsas. Azioni abituali di artiglieria in diversi punti del fronte belga* ». (Stefani)

L'avanzata inglese sul Tigri

La presa di Sanna i Yat e Shumran

LONDRA, 26. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia in data di ieri dice:

« *La parte meridionale della posizione di Sannayat, presa nel primo assalto del 22 corrente, consisteva in due linee di trincee sopra un fronte di 150 yards con una profondità di 100 yards. I turchi sferrarono sei contrattacchi, ma quantunque uno riuscisse momentaneamente, i nostri guadagni furono mantenuti e consolidati.*

« *Nel pomeriggio del 22 un altro assalto fu lanciato contro la prima e la seconda linea turca a nord delle linee in continuazione di quelle da noi prese al mattino. Tutto l'obbiettivo venne da noi realizzato. Un forte contrattacco turco ritardò momentaneamente l'avanzata, ma finalmente consolidammo il terreno conquistato e alla fine della giornata le due prime linee di trincee, sopra un fronte di novecento yards si trovavano saldamente in nostro possesso.*

Tali operazioni avendo attirato l'attenzione del nemico in direzione di Sannayat sembrò possibile effettuare allora la traversata del Tigri in vicinanza della curva di Shumran e facemmo i nostri piani a questo scopo. Poco prima dell'alba del 23 i primi distaccamenti furono fatti passare attraverso il fiume e furono seguiti ad intervalli, durante la giornata, da altri distaccamenti. I primi di essi si stabilirono saldamente sulla riva sinistra, assicurando l sbarco ed impadronendosi di numerosi prigionieri. Appena lo sbarco fu reso sicuro ed il terreno sufficientemente sbarazzato cominciammo a costruire un ponte. In nove ore questo fu terminato ed al cadere della notte una posizione sulla riva sinistra fu presa e consolidata. I turchi opposero una ostinata resistenza ai nostri progressi nella penisola di Shumran, ma mercè la disposizione e l'azione efficaci della nostra artiglieria e delle mitragliatrici della riva destra, tale resistenza non riuscì ad arrestare la nostra avanzata. Simultaneamente alla nostra traversata del fiume, fu ripreso l'assalto contro la posizione di Sannayat e la terza e la quarta linea di trincee turche furono conquistate sopra un fronte di 1050 yards.

« *Non è possibile ancora fornire un particolareggiato rapporto su queste operazioni, ma il numero dei prigionieri presi il 23 nella regione di Shumran sale attualmente a 11 ufficiali e 533 soldati. Prendemmo pure cinque mitragliatrici. In questi ultimi giorni abbattemmo due velivoli nemici* ». (St.)

Come i turchi spiegano

LA LORO SCONFITTA

BASILEA, 26. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 25 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Secondo un piano stabilito e per compiere il loro congiungimento con le truppe di rinforzo arrivate, le nostre truppe, occupanti da un anno le posizioni avanzate di Kut-el-Amara, come pure quelle situate ad est ed ovest furono ora ritirate indietro, verso ovest. Il movimento non fu scorto dal nemico.

« *Fronte del Caucaso.* Nel settore dell'ala sinistra, moderato scambio di fuoco di artiglieria e fanteria d'ambo le parti. L'attività di distaccamenti di ricognizione fu abbastanza grande da ambo le parti. In tre differenti punti respingemmo tre distaccamenti russi di un centinaio di uomini ciascuno. Nessun avvenimento importante sulle altre fronti ». (Stefani)

Sulla fronte russo-romena

PIETROGRADO, 26. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Nostri esploratori, dopo preparazione, di fuoco di artiglieria, penetrarono nelle trincee nemiche, ad ovest di Jabloniza (nord-est di Korousnevo) e fecero ventisei prigionieri.*

« Fronte romeno. — *Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.*

« Fronte del Caucaso. — *Nostri esploratori fecero un attacco di sorpresa contro gli avamposti del nemico presso la riva ovest del lago di Van, rigettarono i turchi ai quali inflissero gravi perdite e fecero prigionieri 4 ufficiali e 38 soldati* ». (Stefani).

BASILEA, 26. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte macedone.* — Tra il lago di Prespa e il Vardar debole fuoco di artiglieria, fucili e mitragliatrici. Presso il villaggio di Schlopp a sud di Ghevgheli respingemmo un forte distaccamento di ricognizione nemico. Tra il Vardar ed il lago di Doiran abbastanza violento fuoco di artiglieria nemica. Nella pianura di Serres scaramuccie di pattuglie ed attività abituale di artiglieria.

« *Fronte romeno.* — Intorno a Mahmudiè scambio di fuoco tra avamposti. Presso Tulcea, rado fuoco di artiglieria dalle due parti ». (Stefani).

La delegazione economica italiana

A PIETROGRADO

ODESSA, 26. — *La Delegazione economica italiana partì per Pietrogrado, via Kieff, salutata alla stazione dai rappresentanti amministrativi, municipali e della colonia italiana.* (Stefani)

Il parlamentino interalleato continua la discussione

SULLE QUESTIONI MARITTIME

ROMA, 26. — Nella seduta di stamane, presieduta dal delegato francese Franklin Bouillon, il parlamento interalleato ha continuato la discussione e lo studio delle questioni marittime iniziato nelle sedute precedenti. Dopo aver votato, su proposta delle delegazione francese, un telegramma di saluto al Capo di Stato maggiore della marina italiana, il sen. Guglielmo Marconi ha svolto per la sezione italiana la sua relazione, seguita dalla discussione generale.

Poi si è iniziato l'esame delle questioni concernenti la guerra territoriale. Il sig. Lebrun, ex-ministro della guerra e delle Colonie, per la sezione francese, ha letto il suo rapporto. La seduta fu rinviata alle ore 17 per il proseguimento dei lavori. (Stefani)

ROMA, 26. — La terza seduta delle delegazioni francese ed italiana ha avuto luogo stamane alle ore 9,30 a Montecitorio. Erano presenti trenta membri della sezione italiana e la delegazione francese al completo. Si era aggiunto ad essa il deputato Andrè Tardieu, giunto stamane a Parigi per prendere parte ai lavori del Parlamento interalleato. Del gruppo italiano, oltre i presenti di ieri vi erano i deputati Alessio, Berenini, Ruini ed il senatore Maggiorino eFrraris che già aveva seguito le delegazioni a Venezia ed al fronte, ed è giunto in Roma stamane.

Ecco il testo del telegramma che su proposta della Deputazione francese è stato inviato a Sua Eccellenza l'ammiraglio Thaon di Revel:

« *A S. E. l'Ammiraglio Thaon di Revel, capo di Stato maggiore della Regia Marina.*

« *La delegazione parlamentare francese mi dà il gradito incarico in inviare i suoi più patriottici saluti e voti alla marina militare italiana, fraternamente alleata alla francese, ricordando che il suo valore è reso più evidente dalle difficoltà dei mari nei quali deve operare e per le insidie di un nemico senza scrupoli e senza riguardi.*

LUZZATTI ».
(Stefani)

I francesi depongono corone sulle tombe dei Re d'Italia

ROMA, 26. — Questa mattina, alle ore 9, i parlamentari francesi, al completo, si sono recati al Pantheon a deporre due splendide corone di fiori freschi sulle tombe di S. M. il Re Umberto I, e di S. M. Vittorio Emanuele II. Le delegazioni che era accompagnate da alcuni senatori e deputati italiani, furono ricevute dal sindaco di Roma principe Colonna e dall'assessore marchese Giorgio Guglielmi. I vigili del Comune facevano servizio d'onore ». (Stefani)

La colazione al Castello dei Cesari telegrammi del Re e del pres. Deschanel

ROMA, 26. — Dopo la seduta antimeridiana, alcuni parlamentari francesi e italiani, profittando della giornata veramente primaverile, si sono privatamente riuniti a colazione al Castello dei Cesari.

Il vice-presidente della Camera italiana, on. Alessio, ha portato il saluto del presidente Marcora e a lui ha risposto, sempre in forma amichevole, il vice-presidente della Camera francese, Abel, che ha comunicato un dispaccio di adesione e di saluto del presidente Deschanel. I parlamentari sono quindi tornati a Montecitorio per riprendere i loro lavori.

In risposta al telegramma che il parlamento interalleato aveva, all'inizio dei suoi lavori, indirizzato a S. M. il Re,, è pervenuto oggi a S. E. Luzzatti, che l'ha comunicato alle delegazioni, nella seduta pomeridiane, il seguente dispaccio:

« S. E. Luzzatti, Ministro di Stato - Roma. — *Ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. il Re il telegramma che V. E. e gli onorevoli suoi colleghi di Francia inviano in nome del parlamento interalleato, prima di iniziare i lavori. Il Sovrano, molto sensibile alle cortesi espressioni a lui rivolte, m'incarica di porgere in suo nome, cordialissimi ringraziamenti.*

Generale: Ugo Brusati ».

Il presidente della Camera francese, on. Paolo Deschanel ha indirizzato al senatore Steeg il seguente telegramma, che è stato oggi comunicato ai membri del parlamento interalleato:

« Senatore Steeg, Camera, Roma. — *Vivamente commosso dell'amichevole saluto che mi avete inviato dalla redenta Gorizia, vi prego di voler gradire voi e i nostri colleghi italiani, i miei più affettuosi ringraziamenti.*

Deschanel ».

La linea di navigazione fra Milano e Venezia

LA CONCESSIONE DEL GOVERNO

ROMA, 26. — Oggi fu stipulato l'atto con cui lo Stato concede al Comune di Milano la costruzione del tronco da Milano per Pizzighettone alla foce dell'Adda della linea navigabile Milano-Venezia. In rappresentanza dello Stato sono intervenuti il ministro del tesoro Carcano e dei lavori pubblici Bonomi. Per il Comune di Milano è intervenuto il sindaco Caldara.

Hanno presenziato come testimoni il sindaco di Venezia, senatore co. Grimani, il presidente della Camera di Commercio di Milano sen. Angelo Salmoiraghi, il segretario del Comitato parlamentare per la navigazione interna on. Bignami, i due assessori del Comune di Milano ing. Gay e dottor Verratti, nonchè l'ing. capo del Comune di Milano ing. Masera. L'on. Romanin Jacur che doveva pure intervenire come teste, non ha potuto trovarsi a Roma per precedenti impegni.

L'opera grandiosa che è stata concessa al Comune di Milano, dovrà essere compiuta entro dieci anni.

Essa permetterà la navigazione da Milano al Po e dal Po a Venezia di galleggianti di 600 tonnellate pei quali si sta aprendo una via adeguata tra il Po e la conca di Brondolo con i lavori in avanzato stato di esecuzione. (Stefani)

I funerali dell'on. Altobelli

NAPOLI, 26. — Oggi, alle ore 15 e 30, a spese del Comune di Napoli vi furono i funerali dell'on. Carlo Altobelli. Dinanzi all'abitazione dell'estinto e nelle adiacenze stazionava immensa folla. Il feretro, trasportato a spalla dagli operai arsenalotti, fu deposto sul carro adorno del gonfalone e degli stemmi del municipio e trainato da sei cavalli. Appena il feretro fu deposto sul carro, il sindaco Del Pezzo, pel Comune di Napoli e il comm. Nobili a nome della famiglia Altobelli, pronunziarono discorsi in cui tratteggiarono la vita e l'opera dell'estinto. Reggevano i cordoni i prefetto pel Governo, il duca Del Pezzo pel Comune di Napoli, Ciccotti per la Camera, il sen. Cosenza per i magistrati, il sen. Placido per gli avvocati, il consigliere Gentile per la Borsa del lavoro. Seguivano la salma i ministri Fera e Colosimo, numerosi senatori, deputati, autorità civili e militari, notabilità cittadine, rappresentanti di circa 100 associazioni e leghe operaie con bandiere, gli alunni delle scuole elementari ed una fiumana di popolo. Lungo tutto il percorso una densa folla, silenziosa e reverente, assisteva al passaggio del corteo. (Stef.)

Il min. Bissolati alla fronte belga

PARIGI, 26. — Il ministro Bissolati si recò ieri al saliente di Yprès e percorse le rovine della disgraziata città. Egli è partito per il fronte belga, che visiterà oggi. (Stef.)

I lavori parlamentari

ROMA, 26. — La Camera riprenderà domani, 27, i suoi lavori senza che avvenga nessun mutamento nell'ordine del giorno, mutamento che potrebbe soltanto essere determinato da comunicazioni del Governo. Ed anche se il giorno stesso della riapertura avverrà la presentazione di qualche mozione, la Camera può avvalersi, come ha fatto recentemente, di una procedura molto sollecita, in modo che l'ordine dei suoi lavori non ne rimanga turbato.

La discussione del bilancio dell'istruzione durerà forse non più di due giorni. Da quanto si può arguire la politica scolastica non solleverà molte critiche essendo noto che si è fatto tutto il possibile per rendere emno sensibili all'insegnamento gli effetto dello stato di guerra. Il dibattito si svolgerà particolarmente sulle condizioni e sui bisogni del personale, sulla questione delle supplenze, sulla sistemazione di qualche categoria e sul trattamento, in materia di esami — da usarsi ai giovani richiamati alle armi, non mancherà qualche accenno — per la parte che può spettare alla Minerva — essendo il problema di speciale competenza del ministero dell'industria — alle questioni che riguardano l'insegnamento industriale e professionale.

Dopo il bilancio del ministero della pubblica istruzione è segnato all'ordine del giorno della Camera quello delle poste e dei telegrafi, ma si assicura che il governo ha già dato il suo assenso ad una inversione nel senso che si discuta subito — dopo l'istruzione — il bilancio dell'agricoltura, sul quale si svolgerà l'ampio dibattito sui problemi dell'approvvigionamento. La discussione occuperà certamente parecchie sedute e terminerà con un voto. Dopo il quale la Camera delibererà sulle opportunità di prolungare o meno i suoi lavori. Poichè non si deve dimenticare che le sedute della Camera e del Senato distolgono in gran parte il Governo dalle gravissime cure delle eccezionali condizioni presenti. La Camera esaminerà alcuni disegni di legge di carattere urgente fra i quali principalissimi quelli per l'assistenza agli orfani e il trattamento ai mutilati, che torneranno dal Senat omodificati, ma non daranno certamente luogo ad ulteriori discussioni.

Il vaglia del soldato

Continuando la sua opera di propaganda, la Federazione Commerciale Industriale Italiana, presieduta dall'on Candiani ha deliberato di conferire ai principali organizzatori, ai conferenzieri delle Associazioni federate e a quelle che più si distingueranno in quest'opera patriottica, medaglie di argento ricordo e targhe d'onore.

La Federazione sta pure diffondendo a migliaia di copie una imitazione della cartolina vaglia postale, opportunamente differenziata dal vero, per incitare alla sottoscrizione.

La cartolina appare come spedita da un soldato di fanteria combattente alla fronte. Il soldato, al quale si è attribuito il nome di Devincenti Vittorio, scrive dalle trincee ai suoi genitori:

«Vi mando questo vaglia di lire 90, perchè acquistiate per me una cartella del Prestito. Voglio serbarla fra i miei ricordi di guerra, assieme alla medaglia guadognata sul aCrso. Anche voi sottoscrivete a questo Prestito e fate che tutti i parenti e gli amici sottoscrivano. La vittoria è sicura, ma la lotta è accanita. Noi diamo con entusiasmo anche la nostra giovane vita, se occorre; chi non combatte deve dare almeno i denari per apprestare sempre un maggiore quantitativo di munizioni. La guerra attuale, più che lotta d'uomini, è guerra di cannoni, di mitragliatrici, di fucili e di munizioni. Più ne avremo e più sarà vicina la vittoria gloriosa. Nessuno deve sentire il grande rimorso di non avere compiuto il proprio dovere verso la Patria. Ditelo a tutti. Vi bacia e vi abbraccia il vostro Vittorio».

La cartolina, oltre che ad essere diffusa presso i soci delle Associazioni Commerciali e Industriali d'Italia è spedita anche gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Federazione, Piazza del Duomo, 25.

La verifica di cassa alle banche d'emissione

ROMA, 26. — La verifica generale di cassa a tutti gli stabilimenti degli istituti di emissione, ordinata dal ministro del tesor on. Carcano, alla fine dell'anno scorso e testè ultimata, constatò la perfetta concordanza dei fondi di cassa, delle riserve e della circolazione di tutti e tre gli istituti colla loro rispettiva situazione contabile.

(Stefani).

Per l'assistenza ai fanciulli delle terre adriatiche e trentine

La lettera dell'onorevole Boselli

ROMA, 26. — Ecco la lettera diretta all'on. Morpurgo, con cui l'on. Boselli approva l'erogazione della somma elargita dalla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde:

Roma, 24 febbraio 1917

« On. Sig.r Barone!

Il provvedere all'assistenza intellettuale e morale delle terre adriatiche e trentine è opera sommamente necessaria, e il preparare a questo fine buoni insegnanti per l'avvenire è ottimo consiglio. Perciò, pienamente consento alla deliberazione che mi comunica circa l'impiego della somma elargita alla «Dante Alighieri» dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde; trovando anche savio che parte della somma stessa sia riservata per altri eventuali bisogni di assistenza nei paesi redenti. E nel ringraziare le egregie persone che all'E. V. si unirono per preparare la buona proposta, approvo quanto disposero, ritenendo le persone della Commissione nominate e da Lei presiedute, le meglio indicate a condurre questa pratica con la necessaria speditezza e con la più sicura esperienza. Gradirò di essere informato dei lavori della Commissione, anche per poterne alla mia volta dare notizia alla Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde. Gradisca, signor barone ed egregio amico, i miei saluti cordiali.

Il Presid. della «Dante Alighieri»
Paolo Boselli ».

Cinque milioni sottoscritti dalla Cassa Nazionale Infortuni

La Cassa Nazionale Infortuni nell'intento di compiere opera patriottica e di effettuare il più utile impiego dei fondi risultabile disponibili per le riserve straordinarie della sua gestione ha partecipato alla sottoscrizione del prestito nazionale per la somma di **cinque milioni di lire** di cui ha eseguito il versamento in contanti.

Benito Mussolini ferito

Scrivono dalla zona di guerra al *Corriere* che il giorno 24, in una trincea di prima linea sul Carso, a pochi metri dalla linea nemica, Benito Mussolini, caporale dei bersaglieri, rimase ferito, insieme ad altri, in seguito allaesplosione di un proiettile, mentre istruiva nel tiro i suoi compagni. Venne colpito da numerose scheggie e ricoverato in un vicino ospedale. Le sue condizioni sono ora migliorate ed egli anela di poter presto tornare nella trincea coi suoi bersaglieri.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

COMITATO DANTE ALIGHIERI

Ci scrivono, 26:

Presieduto dal Vice Presidente cav. Luigi Suttina tenne seduta ieri il Comitato della Dante per l'approcazione del resoconto e del lavoro svolto durante il 1916.

Modesta, come sempre, ma coscienziosa, diligente e costante è stata la attività del nostro comitato nel decorso anno.

Nel disciplinarla fu fatto tesoro dei suggerimenti che in nome del Consiglio Centrale ci vennero dalla vigile autorità dell'insigne Presidente del Sodalizio S. E. Paolo Boselli.

Seguendo l'alta parola incitatrice di Lui, ricordammo con pubblico manifesto la solennità del Natale di Roma, e non mancò il Comitato di rendere omaggio devoto e reverente, sia quando S. M. il Re lo chiamò a guidarci l Nazionale Governo, sia nella ricorrenza della liberazione del cinquantenario di Cividale, e con entusiasmo concorse all'iniziativa del Comitato di Bari di offrire all'eminente Uomo una medaglia d'oro in segno di ammirazione e plauso.

Non mancò l'opera di propaganda, specialmente nella Slavia, ove in ricordo della morte del socio fondatore Guglielmo Angeli e per l'iscrizione perpetua di altri due soci, il sottotenente Sandro Faggiotto ed il capitano Vigna, morti gloriosamente per una più grande Italia, concorso con L. 250 per l'assistenza ai figli dei richiamati.

Il Comitato non mancò d'interessarsi alle iniziative cittadine d'indole patriottica.

La relazione termina con un fervido augurio che il Governo, presieduto da S. E. l'on. Boselli abbia presto a concludere quella pace vittoriosa che assicuri alla Patria il pieno raggiungimento delle aspirazioni nazionali, quel programam per il quale la «Dante» fino dal giorno della sua fondazione, ebbe strenuamente a lottare, e che ha diritto di considerare come suo proprio.

Il resoconto viene approvato con una entrata di lire 729.63 e un'uscita di L. 658.97.

ALL' ASSISTENZA CIVILE

Per onorare la memoria della compianta signora Pellarini ved. Sartogo fecero perevnire al Comitato di assistenza civile Lydia Escher di Medolla (Modena) L. 20 — Virginia de Craigher di Medolla (Modena) L. 10 — Ambrosio Giovanni L. 2.

Il Comitato vivamente ringrazia.

ALLA CONGREGAZIONE

Versarono alla Congregazione di Carità, Brosadola Lucia in morte di De Grandi Agostino, L. 2 e in morte di Pellarini Teresa ved. Sartogo lire 2 — Bulfoni Pietro, in morte della suddetta L. 3.

IN ONORE DI ADELAIDE RISTORI

Il Consiglio d'amministrazione del monumento ad Adelaide Ristori per maggiormente onorare l'illustre nostra concittadina, ha rimesso alla presidenza del Comitato cividalese della Croce Rossa Italia, a mezzo della Banca d'Italia, l'avanzo di cassa in L. 138.40.

Il Comitato, nell'aggradire il gentile e patriottico pensiero del Consiglio amministrativo del monumento alla Ristori, gli porge pubbliche e sentite grazie.

Da TARCENTO

PER LA CUCINA POPOLARE

Alla Commissione della Cucina Economica Popolare sono pervenute le seguenti oblazioni:

In morte della nobildonna Elisa Troiano ved. Montegnacco: Sporeni prof. Augusto L. 5 Toffoletti Giovanni-Grando L. 2 — Necchi Angelina 2.

In morte di Luigi Armellini fu Girolamo: Perissutti avv. cav. Luigi L. 5.

Da RESIUTTA

L'INCENDIO ALL'«AURORA»

Ci scrivono, 25:

Per cause accidentali, nel pomeriggio di ieri, e precisamente verso le due, sviluppavasi un incendio nella casa ad uso osteria e caffè rimpetto alla Stazione ferroviaria, esercita dalla signora Maria Perissutti e di proprietà del sig. Domenico Moretti.

Il mostro divoratore ebbe principio in una stanza del primo piano, propagandosi al tetto, che tutto distrusse.

Il distinto comandante del Presidio locale, sig. Del aFbbro, prontamente fece accorrere i soldati del presidio, nonchè i pompieri di Chiusaforte, comandati dall'esimio capitano Saiago Carlo, i quali si adoperarono efficacemente. Reggeva il servizio d'ordine il nostro solerte brigadiere dei RR. Carabinieri, sig. Di Giacomo Carmine. Degna di essere notata l'abnegazione con cui tutti indistintamente si sono prestati, adoperandosi con ogni sforzo possibile per rendersi utili, ed in special modo dell'egregio sergente signor Averardi Alfredo, che dall'inizio al termine non ebbe mai tregua. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone e questo per il servizio d'ordine eseguito egregiamente. Come è facile immaginare, tutto il paese corse sul luogo, adoperandosi in quello che poteva esser utile.

Il fabbricato ed i mobili erano assicurati presso la Società Riunione Adriatica di Sicurtà.

Cronaca Cittadina

BANCA COOPERATIVA UDINESE

LA GESTIONE 1916

Domenica mattina alle 10 ebbe luogo l'assemblea generale della Banca Cooperativa Udinese in seconda convocazione.

La relazione della Presidenza dice che nonostante il continuare degli sconvolgimenti che generalmente perturbano il mondo intero, ed in special modo il mondo finanziario, può essere presentata una situazione soddisfacente in entrambi le due Gestioni.

Infatti, passando all'esame del Bilancio 1916 della Vecchia Gestione si vede che tutte le relative voci ottennero un miglioramento notevole in linea di liquidazione che era e che è il principale scopo del nostro lavoro.

Il portafoglio che nel 1915 era di lire 871880.31 è disceso al 31 dicembre 1916 a lire 436231.09; i conti correnti garantiti da lire 48086.56 son ridotti a lire 10000. I valori di proprietà della Banca da lire 227681.60 sono discesi a lire 109426.00 perchè durante lo scorso esercizio trovata la convenienza di alienare alcuni titoli si approfittò onde concorrere alla liquidazione generale.

Debitori diversi che rappresentano la vecchie sofferenze da lire 743824.46 discesero a lire 655371.83 con una diminuzione più sensibile dell'anno 1915.

I depositi fiduciari da lire 1332949.18 discesero a lire 645893.25 e ciò pel fatto di avere nell'esercizio 1916 distribuito ai creditori chirografari un'altra percentuale nella misura del 20 per cento raggiungendo così il 70 per cento del loro credito esistente al 26 agosto 1913.

Giunti a questa misura nel rimborso l'amministrazione sarebbe venuta nella determinazione in osservanza ai patti del Concordato e per evitare qualsiasi opposizione da parte dei terzi di anticipare la intera somma occorrente pel saldo dell'83 per cento fissato dai patti del Concordato stesso.

Naturalmente prima di arrivare a questa conclusione, il Consiglio ha esaminato con grande attenzione tutte le attività della Vecchia Gestione e da èquesto esame ne risultò da parte del Consiglio stesso la sicurezza e tranquillità che la operazione stessa non possa pregiudicare in alcun modo gli interessi della Nuova Gestione.

Allorquando questa sarà rimborsata di tutto l'importo anticipato, delle maggiori attività che eventualmente risulteranno, si farà un ultimo e definitivo riparto a diminuzione dell'accantonamento del 17 per cento.

Passando al Bilancio della Nuova Gestione si osserva un sensibile miglioramento sulle principali voci. Infatti, il portafoglio che nel 1915 era di lire 578919.30 è salito al 31 icembre 1916 a lire 812000.45 i Corrispondenti diversi da lire 216803.45 son saliti a lire 568741.15; i valori di proprietà della Banca da lire 143875.84 a 195516.54. Questo aumento è dovuto principalmente all'acquisto di lire 50000 nominali del prestito nazionale 5 per cento.

I depositi fiduciari da lire 704265.87 salirono a 1205169.08, indice della fiducia che il nostro istituto va sempre più riacquistando.

Il capitale sociale ebbe pure un lieve miglioramento di lire 525 e le azioni il cui valore, tenuto conto anche della riserva ordinaria sarebbe di lire 25.62 nell'esercizio 1917 saranno emesse a lire 25.50.

Infine gli utili netti risultarono di lire 13495.65 che permettono una distribuzione agli azionisti in ragione del 4 per cento corrispondente a lire 1 per azione cioè a centesimi 25 in più dello scorso esercizio.

La relazione si chiude proponendo di approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 1916 della Vecchia Gestione che si pareggia in lire 2096593.09 e quello della Nuova Gestione che si pareggia in lire 1885217.42.

I due bilanci vengono approvati ad unanimità.

Si passa quindi alle nomine.

Tutti gli scadenti sono riconfermati, e precisamente a consiglieri: Bellavitis co. Ugo, Orgnani Martina nob. cav. Giuseppe.

A Sindaci effettivi: Cottarttii dottor prof. Carlo, Measso avv. cav. Antonio, Pagani cav. Camillo.

A Sindaci supplenti: Cantoni ing. Giacomo e Calligaris cav. Alberto.

I solenni funebri dell'ing. Marcotti

Ieri mattina, alle ore 10 ebbe luogo in forma solenne il funebre accompagnamento della salma del cav. ingegner Raimondo Marcotti, largamente compianto e che di sè e dell'opera sua lascia ottimi ricordi.

Il corteo mosse in punto alle 10 dalla casa in Via della Posta, preceduto dai pompieri, dalle guardie del dazio e da tre corone portate a mano: «Sandro ed Amelia» — «Il fratello Giulio» — Giulia al Papà».

Seguiva il clero della parrocchia del Duomo e la carrozza di prima classe fiancheggiata d avigili urbani e da inservienti dell'Ospedale Civile.

Sul feretro posava la corona della moglie.

Tenevano i cordoni il Sindaco comm. dottor Pecile, il conte Luigi Frangipane, il cav. Morelli De Rossi, l'avv. cav. Schiavi, il cav. Braida e l'ing. Orlandi.

Subito dietro alla carrozza venivano i parenti avv. Urbano Capsoni, il co. Alessandro del Torso e il comm. prof. dottor D. Rubini e un lungo stuolo di signore in gramaglie e precisamente le signore Alba, Marcotti Cernazai e figlie, contessa Aurelia del Torso De Ciani, contessa Bianca di Prampero, signora Camilla Pecile e figlia, signora Adele Petz, contessa Cecilia del Torso Beretta, contessa Gabriella Beretta, baronessa Abignente, le signore Teresa Schiavi, Clotilde Michieli Martinuzzi, Urbanis e signorina Ballico.

Si notava pure una rappresentanza dellezv èoperaie del Cotonificio.

Numerosissime le file degli amici, conoscenti ed ammiratori dell'Estinto e fra questi il senatore Antonino di Prampero, il conte Cintio Frangipane, il conte Enrico de Brandis, l'assessore avv. cav. Celotti, il gr. uff. I. Renier, il conte Giuseppe de Pace, Teobaldo Follini, Pietro Barnaba, cav. uff. co. Antonio di Trento, cav. co. Luigi de Puppi, cav. uff. Emilio Pico, conte G. B. di Varmo, dottor Mazzoleni, dottor Braidotti, comm. M. Misani, ond di Caporiacco, conte D. Asquini, cav. cap. Giuseppe Urbanis, conte Giuliano di Caporiacco, cav. Gio Batta Antonini, ing. Micoli, cav. uff. ing. G. Batta Cantarutti, cav. Girolamo Muzzatti, cav. Ugo del Vecchio, ing. L. Del Torre, giudice Cavarzerani, maggiore cav. Beltrandi, Andrea Urbanis, cav. Bianchi direttore delle Poste, co. Orgnani Martina, prof. Domenico Feruglio, Giuseppe Mizzau, cav. Omero Locatelli, maggiore Ugo Luzzatto, ing. Lorenzo de Toni, comm. Volpe, avv. Stringari, ing. Giulio Biasutti, comm. Borgomanero, Querino Freschi, dottor Marzuttini, cav. Tellini, avv. Del Missier, ing. Giacomo Cantoni, Antonio Sello, cav. Emilio Volpe, cav. dottor Pitotti, assessore aPgani, co. De Ciani, Giuseppe D'Odorico, Enrico Margreth, Antonino de Ciani, capitano Cicogna, ing. del Fiorentino, ing. Micoli, Giacomo Bonini, co. Della Porta, cav. Giuseppe Morelli de Rossi, G. Ostermann, Carlo Someda de Marco, dottor Pirona, dottor Volpi Ghirardini, marchese Mangilli, avv. Rubazzer, dottor Chiaruttini, avv. della Rovere, co. Fabio Lovaria, co. di Colloredo Paolo, comm. G. A. Ronchi, ing. Sendresen, cav. Raffaello Shuelz, Angelo Bottos, avv. Giorgio Mamoli, prof. Milanopulo, Pietro Miani, maestro Concato e qualche altro.

Seguiva una lunga schiera di coloni con torcie e una larga rappresentanza dal personale della ditta Alessandro del Torso.

Il funebre si fermò dinanzi al Duomo ove ebbero luogo le esequie e proseguì fino al Piazzale XXVI Luglio fuori Porta Venezia.

I DISCORSI

Il Sindaco comm. Pecile pronunciò il seguente discorso:

«Nel mattino di sabato scorso una dolorosissima notizia ha colpito gli animi nostri. Abbattuto da inesorabile malattia ci ha lasciati per sempre un concittadino egregio, da tutti amato e stimato.

«Quanti conobbero Raimondo Marcotti lo apprezzarono e lo circondarono di profonda simpatia per la immensa bntà dell'animo, per la nobiltà della vita, per la rara modestia, per il grande e devoto affetto al suo paese.

«Io, che l'ebbi caro ed indimenticabile amico, posso dire tutte le qualità del suo cuore gentile e generoso. Udine ne piange la perdita come di uno che sorretto da ingegno fine ed acuto, la onorò con abnegazione ed onestà senza pari, col solo obiettivo del bene, sdegnoso del plauso, ribelle ad ogni transazione.

«Spirito calmo ed equilibrato, egli portò il contributo della sua profonda coltura in tutte le iniziative, in tutte le istituzioni che lo ebbero collaboratore; ma la parte migliore di sè stesso egli diede al Consorzio Ledra, di cui fu direttore insuperabile per ben 25 anni. Sono sue opere di tecnico valente, l'importantissimo lavoro per la ripresa dell'acqua del Corno sopra Rive d'Arcano, e il grandioso manufatto per la introduzione delle acque del Tagliamento a Ospedaletto.

«Amministratore scrupomloso e severo, egli dedicò a lla azienda consorziale a lui affidata in condizioni assai difficili, una cura diligente, tenace ed instancabile, così da infondere alla ardita impresa, che attraversava un periodo di gravi crisi, quel nuovo vigoroso impulso che oggi le assicura prospera vita.

«Nella mia qualità di Sindaco e come presidente del Consorzio Ledra e come amico, io esprimo in questa ora mestissima il più vivo rimpianto verso l'uomo, che ha tanto dato al fisuo paese, e che purtroppo ci viene rapito quando ancora avrebbe voluto dedicare alla città una attività multiforme e preziosa.

«Dinanzi a questo feretro, noi ci inchiniamo commossi e addolorati, porgendo alla spoglia mortale di Raimondo Marcotti l'ultimo tributo di lagrime, di riverente affettuoso omaggio.

«Possa il generale compianto attenuare lo strazio della famiglia addolorata alla quale io rivolgo a nome della città le più vive condoglianze».

IL SALUTO DELL'AVV. SCHIAVI

Dopo le belle parole del Sindaco, il cav. avv. Schiavi grande amico dell'estinto, disse commoventi parole, ricordando lebenemerenze dell'ingegner Marcotti con particolare accenno alle doti della mente, alla infinita bontà del cuore e alla sua rettitudine, che rimarranno imperiture, quale esempio ai molti che lo conobbero.

Il genero dottor Urbano Capsoni ringraziò, commosso, gli oratori in nome della famiglia.

Il corteo si sciolse e la carrozza mortuaria seguita dai congiunti e da amici della famiglia proseguì fino al Cimitero.

Alla memoria del caro Estinto rinnoviamo il nostro commosso saluto e alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

UNIONE INSEGNANTI ITALIANI

Domenica mattina, dietro iniziativa del Regio Provveditore e convocati dal Preside del R. Liceo cav. Pinelli e del Direttore Generale delle Scuole Elementari, cav. Pizzio, si riunirono in una sala del Liceo un centinaio di insegnanti delle Scuole Medie della Città.

Il Preside Pinelli spiegò agli intervenuti i motivi della riunione e gli altissimi scopi della Unione degli insegnanti.

Parlarono dopo di lui il R. Provveditore, il cav. Pizzio, il prof. Del Piero ed altri.

Venne quindi dichiarato costituito il Comitato Provinciale Udinese dell'Unione degli Insegnanti Italiani.

Si procedette poi alla nomina delle cariche sociali. Su proposta del prof. Rovere, presidente della Federazione I. M. a voti unanimi e palesi venne nominato presidente il cav. dottor Fulvio Pellacani, direttore della R. Scuola Normale e, previ accordi fra gli intervenuti vennero nominati pure a voti unanimi consiglieri

per le scuole primarie: Pizzio cav. prof. Luigi direttore Generale delle scuole comunali — Sannio prof. Ciriaco R. Ispettore scolastico — Forni Emma maestra elementare.

per le Scuole Medie: Novacco prof. Giovanni del R. Ginnasio — Rettore prof. Antonio della R. Scuola Tecnica — Chirlo prof. Bindo del R. Istituto Tecnico.

Il R. Provveditore rivolse parole di compiacimento e di augurio al nuovo Comitato, a nome anche dei ministri Ruffini e Scialoia ed a lui rispose ringraziando il Presidente.

Subito dopo la adunanza il Presidente inviò ai due ministri i telegrammi seguenti:

«Ministro Istruzione — Roma

Comitato Provinciale Unione Insegnanti, oggi costituitosi, invia reverente saluto, orgoglioso se potrà contribuire soluzione problemi nazione e scuola, nella luce della immancabile vittoria armi alleate.

Presidente Pellacani»

* * *

«Ministro Scialoia — Roma

A voi insigne maestro del diritto, iniziatore propulsore Unione Insegnanti, Comitato provinciale udinese, che sente anelito terre sognanti prossima liberazione, invia fervidi plausi sinceri.

Presidente Pellacani»

I LADRI ALL'OPERA

La notte da Domenica a Lunedì i ladri non hanno dormito. Hanno infatti visitato il negozio di latticini della Signora Antonia Galiussi sito in Via Mercerie asportandovi circa 350 lire.

Una seconda visita la fecero al rigattiere Luigi Costantini presso il Caffè Corazza, accontentandosi di poche lire scovate nel cassetto del Registratore di cassa.

Meno esigenti ancora furono penetrando nel negozio di paste della signora Zani in Via Bartolini poichè si limitarono ad asportare poche paste, forse pensando che durante il giorno non avrebbero potuto ottenerle nemmeno a pagamento, causa il decreto luogotenenziale sul consumo dei dolciumi.

PROFUMERIE E SPECIALITA' MEDICINALI

La Camera di Commercii avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 24 corrente pubblicò il decreto luogotenenziale n. 427 concernente la tassa di bollo sulle profumerie e sulle specialità medicinali.

Il decreto in sostanza stabilisce:

a) esenzione di tassa dei prodotti il cui prezzo di vendita al pubblico non superi centesimi 20.

b) riduzione di tassa da centesimi 10 a centesimi 5 per i prodotti di prezzo non superiore a 50 centesimi;

c) applicazione della tassa sul sapone per toeletta anche non profumata;

d) esenzione di tassa per i saponi comuni non profumati;

e) chiarimenti circa le specialità sulle quali è dovuta la tassa;

f) indicazione dei cambiamenti in cui per i prodotti esteri la tassa dexe essere corrisposta;

g) trattamento speciale tributario per i prodotti esistenti nei depositi al 30 giugno 1917.

h) la concessione di cambio delle fascette bollate per i prodotti opoterapici e simili quando siano divenuti inefficaci;

i) speciali disposizioni per le concessioni di abbonamento ai fabbricanti con la creazione di un sistema filogranato soggetto a rigoroso controllo e con la concessione di un abbuono;

l) esenzione di tassa per profumerie specialità medicinali destinati alla esportazione e garanzie relative;

m) esenzione di tassa per campioni gratuiti di medicinali destinati ai medici;

n) concessione agli acquirenti di fascette bollate;

o) il sistema per la riscossione delle tasse sui prodotti destinati a campionario di viaggio, per la esposizione in vetrine.

Con lo stesso decreto la attuazione della nuova tassa è prorogata al 1 luglio 1917.

ASSEMBLEA DEL COLLEGIO DEGLI INGEGNERI DEL FRIULI

Domenica, nella sede sociale in Palazzo Bartolini ebbe luogo la assemblea del Collegio degli Ingegneri del Friuli.

Il presidente ing. cav. uff. Cantarutti commemorò icolleghi defutni dopo la ultima assemblea: co. cav. Lucio Valentinis, Alessandro Locatelli, Osvaldo Mazzolini, cav. Raimondo Marcotti.

Riferì circa le pratiche esperite dalla Federazione Nazionale e dal singoli colleghi tendenti ad ottenere che agli ingegneri in servizio dell'esercito venga fatto quell'equo riconoscimento dei titoli e delle prestazioni, nella gerarchia militare, di cui ebbero a profittare altre classi di professionisti.

Riferì che il Collegio si è iscritto fra i soci del Comitato Nazionale Scientifico tecnico per lo sviluppo e lo incremento della Industria Italiana, comitato avente sede in Milano.

Chiuse le comunicazioni inviando un saluto ai consoci e ai loro figli che in questo momento solenne si prestano in difesa della Patria e per la rivendicazione dei suoi diritti; formulando l'augurio che nella prossima assemblea si possa inalzare il peana della pace vittoriosa.

L'assemblea approvò il consuntivo 1916 e il preventivo 1917 e deliberò di rimandare al dopo guerra la nomina delle nuove cariche sociali.

Su proposta del consiglio deliberò di iscrivere il Collegio «Socio perpetuo del Patronato Friulano per orfani dei caduti in guerra» versando la somma di lire 500.

Beneficenze varie

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Teresa Pellarini Sartogo: Avv. Levi Giovanni 10 — Riccard Cremese e famiglia 5 — in morte di Paolini Giacomo: Rossi Giacinto 5 — in morte di Giuliani Ferdinando: Agosti Leonardo 2 — Famiglia Codutti 2 — Famiglia Sgobaro 2 — Ida Giuliani Plateo 5 — Pagura Angelo di Mortegliano: Agosti Leonardo 1 — in morte del cav. Rioli Antonio: Moretti Giavanni 2 — in morte di Ilario Picottini: Ronzoni Italico 5 — in morte di De Sabbata Teresa vedova Colussi: G. Nadig 2.

* * *

All'Ufficio Notizie pervennero in morte dell'ing. cav. Raimondo Marcotti: Baronessa Idanna Abignente nata Angeli lire 5.

* * *

Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Blasoni Pietro: Blasoni Enrico, Pietro e Angelo 9.

* * *

Alla Scuola e Famiglia i signori Domenico e Camilla Pecile per onorare la memoria del compianto ing. Raimondo Marcotti lire 25.

* * *

Al comitato pro feriti in transito — somma precedente lire 38529.81 — Emilio Morassi in morte di Oreste Conti 2 — Totale 38531.81.

ARTE E TEATRI

TEATRO MINERVA

La prima di Cavalleria Rusticana

La cronaca della serata è delle più liete, l'allettamento di sentire un'opera sia pure nella sua nuova manifestazione cinematografica chiamò grande folla al Minerva, folla desiderosa di gustare della buona dell'ottima musica folla desiderosa di non veder sullo schermo il solito dramma d'amore o il solito dramma di avventure; c'erano anche i diffidenti che temeano una specie di profanazione; invece tutti furono paghi e «Cavalleria Rusticana» ha avuto ragione del pubblico anche sullo schermo. Il dramma del «Verga» è tutto impeto e ardore, la film questo impeto, questo ardore conserva, se pure il suo procedimento allarghi l'azione, la completi, sino a scendere nei dettagli, gli interpreti, figli tutti dell'isola tutta luce e profumi vissero le loro parti con grande naturalezza riuscendo davvero ad attirare la attenzione del pubblico che attento segue la bella musica di Pietro Mascagni. Lo spartito che con il consenso del maestro illustre, commento, segue spiega l'azione ha trovato nella ottima orchestra del Minerva e nel maestro Carlo Franco che la ha diretta un buon complesso do esecutori che suonarono con slancio curando con lodevole zelo buoni effetti di interpretazione. Tutto sommato un buon spettacolo che attirerà molto pubblico e che da questo felice suo inizio promette una stagione lirico - cinematografica davvero interessante.

Di «Cavalleria Rusticana» oggi si danno le prime repliche: avvertiamo che la prima rappresentazione sta a sè e comincia alle 17.45 mentre le due ultime a spettacolo continuato hanno luogo tra le 20.30 e le 23.

TEATRO SOCIALE

Dato il buonissimo successo ottenuto ieri sera da questo programma questa sera si ripete interamente, sempre con accompagnameot di scelta orchestra della Società Verdi che omai s'è attirata la simpatia del pubblico che frequenta il Novo Cine.

I titoli del 5 % per l'affrancazione dei censi, canoni, ecc.

ROMA, 26. — In seguito a dubbi sollevati sono stati avvertiti i prefetti con circolare telegrafica in data 23 corr., diramata dal Ministero dell'Interno, di concerto col ministero di grazia e giustizia, che i titoli del nuovo prestito 5 per cento essendo iscritti nel debito pubblico consolidato, dovranno accettarsi per le affrancazioni dei censi, canoni ed altre annualità a norma della legge 24 gennaio 1864, n. 1623, senza che occorrano speciali disposizioni legislative in tal senso. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 26. — Rendita perpetua 61.85; prestito francese 5 per cento 87.85; nuovo prestito 88.05 — Cambio su Italia da 77.50 a 79.50; chèque su Londra da 27.755 a 27.825.

ULTIME DELLA NOTTE

Wilson ha chiesto ieri al Congresso la facoltà di adoperare la forza armata

La domanda di Wilson

WASHINGTON, 26. — Wilson pronuncierà oggi il discorso in seduta comune delle due Camere del Congresso domandando l'autorizzazione di adoperare le forze armate degli Stati Uniti per portegggere i diritti americani in alto mare. (Stefani)

WASHINGTON,, 26. — Il Presidente domanderà oggi al Congresso l'autorizzazione di stabilire la neutralità armata. Egli fece i piani completi dettagliati per proteggere i piroscafi americani desideranti traversare la zona di guerra tedesca. Rilevera che, benche egli desideri la pace, vi é qualche cosa più grande della pace, cioè la protezione dei diritti sovrani degli Stati Uniti e che i diritti delle navi americane di navigare sui mari senza molestie dovranno essere mantenuti inviolati. (Stefani)

Pola bombardata da un nostro dirigibile

ROMA, 26. — NELLA SCORSA NOTTE UN NOSTRO DIRIGIBILE BOMBARDO' LA PIAZZA MARITTIMA DI POLA LANCIANDO SULLE OPERE MILITARI OLTRE UNA TONNELLATA DI ESPLOSIVO. FU FATTO SEGNO AD INTENSO FUOCO DI ARTIGLIERIA, MA RIENTRAVA INCOLUME ALLA SUA BASE. (Stefani)

Due velivoli nemici ricacciati da Bari

ROMA, 26. — IERI MATTINA DUE IDROVOLANTI NEMICI TENTARONO UN ATTACCO SU BARI. L'ATTACCO FU NETTAMENTE RESPINTO MERCE' IL PRONTO ED EFFICACE TIRO DI INTERDIZIONE DELLE BATTERIE ANTIAEREE.

DOPO TRE VANI TENTATIVI DI SUPERARE LA ZONA DI SBARRAMENTO, I VELIVOLI NEMICI, SENZA AVER GETTATO ALCUNA BOMBA, RIPIEGARONO VERSO NORD, INSEGUITI DA NOSTRI AEROPLANI. (Stefani)

La conquista di Kut-el-Amara con 1700 prigionieri

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni) *Bonar Law annuncia che in seguito alle operazioni militari in Mesopotamia, insieme alla posizione nemica di Sannayat, venne conquistata Kutelamara, e che Kutelamara passa così, automaticamente nella mani degli inglesi.* (Stef.)

LONDRA, 26. — (Ufficiale) *Gli inglesi presero Kutelamara, catturando 1700 prigionieri, tra cui un colonnello turco e quattro tedeschi.* (Stefani)

LONDRA, 26. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese in Mesopotamia descrive le operazioni del 24:

Il passaggio del Tigri a Shumran del 23 fu sfruttato rapidamente ed efficacemente dalle nostre truppe le cui pattuglie si spinsero avanti e mantennero stretto contatto co lnemico durante la notte del 23. Il mattino del 24, di buon'ora, la cresta traversante la penisola di Shumran cadeva nelle nostre mani ed il nemico batteva in ritirata in direzione di Baghailah, circa trentanove chilometri ad ovest di Kutelamara. I depositi ed i magazzini turchi furon incendiati in numerosi punti e il nemico avev adisposto forti retroguardie appoggiate da artiglieria per opporsi alla nostra avanzata. Un grosso contingente della nostra cavalleria attraversò il Tigri per aggirare il fianco dei turchi che durante tutta la giornata dovettero subire i suoi attacchi combinati con quelli della nostra fanteria. Non sono ancora completamente note le gravissime perdite che furono inflitte al nemico. (Stefani)

Il risultato del prestito inglese — Due città bombardate

LONDRA, 26. — Camera dei Comuni) Bonar Law annunzia che il totale delle sottoscrizioni del prestito di guerra in buoni del tesoro e di piccolo taglio durante l'apertura della sottoscrizione del prestito, si eleva ad un miliardo e trecentododicimila novecento e cinquanta sterline in denaro liquido. Sui quarante che formano il totale, soltanto ventidue milioni furono sottoscritti al prestito esente da tassa; tutto il rimanente fu sottoscritto al prestito 5 per cento.

Carson dichiara che alcuni cacciatorpediniere nemici bombardarono Broadstairs e Margate. Una donna ed un fanciullo furono uccisi, due feriti. Due case sono state danneggiate. (Stefani)

LONDRA, 26. — Nel suo discorso alla Camera dei Comuni circa il risultato del prestito, Bonar Law dice: «Annunziai la settimana scorsa che vi erano ancora due o trecentomila domande di sottoscrizione non ancora registrate. Le mie previsioni erano molto inferiori al risultato reale, che è molto più elevato di quanto avrei mai osato sperare. ».

Bonar Law rileva che il totale del denaro liquido comprende conversioni di buoni del tesoro a corta scadenza, portanti interessi del sei per cento e cinque e mezzo per cento. Bonar Law aggiunge: «Mentre il numero dei sottoscrittori del prestito 1915 raggiunse i 1.100.000, il prestito attuale comprende per 5.289.000 di sottoscrittori ». Bonar Law così termina: «Mentre i prestiti tedeschi diminuiscono sempre più, i nostri aumentano. Questo fatto, che è dovuto al patriottismo delle nostre popolazioni, è l'espressione del loro desiderio di vittoria. Il prestito ci dimostra che il paese è capace finanziariamente di proseguire la guerra sino in fondo ».

Sui due grandi teatri

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — In vari settori fra Armentières e l'Avre, spinte di ricognizioni inglesi, alcune dopo preparazione di fuoco, altre eseguite di sorpresa, non riuscirono.

« A sud di Cerna e in Champagne i francesi attaccarono invano.

« Fra la Mosa e la Mosella riuscite azioni di distaccamenti tedeschi di ricognizione. »

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Ad ovest del fiume Aa truppe mobili russe furono respinte. Nostri esploratori presero un posto d icampagna nemico.

« A sud di Brzezany un attacco parziale russo non riuscì.

«(Fronte dell'arciduca Giuseppe). Come il giorno precedente un attacco russo effettuato con forti effettivi a nord del passo di Tartari non riuscì.

«(Gruppo Mackensen e fronte macedone). Nessun avvenimento importante ». (Stefani)

BASILEA, 26. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Gruppo Mackensen). Nulla di particolare.

«(Fronte dell'arciduca Giuseppe). A nord-ovest del passo di Tartari le nostre truppe respinsero un nuovo attacco russo con combattimento di granate a mano.

« Fronte del principe Leopoldo di Baviera). A sud di Brzezany una spinta russa non riuscì. Ad ovest di Luzk le nostre truppe di assalto attaccarono di sorpresa alcuni posti di campagna nemici ». (Stef.)

IL COMUNICATO SERBO

SALONICCO, 25. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito serbo dice:

« *Ieri sul fronte serbo niente di importante da segnalare* ». (Stef.)

L'esame delle questioni militari alla conferenza interalleata

ROMA, 26. — Dopo alcune riunioni tenute nel pomeriggio dalle singole sottocommissioni, oggi alle ore 16.30 ha avuto luogo a Montecotirio, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti, la quarta seduta del parlamento interalleato che è stata consacrata all'esame delle questioni militari iniziate stamane. Le due sezioni hanno ascoltato il rapporto degli onorevoli principe di Scalea e marchese Theodoli per il gruppo italiano.

I problemi della politica generale sono quindi stati presi in esame nelle due relazioni presentate dai signori senatore Pichon e senatore Tittoni. Le due sezioni hanno constatato il loro pieno accordo ed hanno determinato su quali questioni dovrà svolgersi la loro attività nella prossima sessione di aprile. (Stefani).

Il mondo politico italiano

A PALAZZO FARNESE

ROMA, 26. — L'ambasciatore di Francia e la signora Barrère stasera all'ambasciata di Francia hanno dato un ricevimento alla delegazione parlamentare francese. Sono intervenute le personalità politiche e diplomatiche, fra cui il presidente del Consiglio on. Boselli, il ministro degli esteri on. Sonnino, i ministri Orlando, Sacchi, Ruffini e Morrone, i sottosegretari Borsarelli e Dall'Olio, l'on. Salandra, gli ambasciatori e i ministri delle potenze alleate, le presidenze del Senato e della Camera, molti senatori e deputati, monsignor Duchesnes, il signor Besnard, tutto il personale delle ambasciate e delle legazioni degli Stati alleati e la maggior parte delle personalità politiche, diplomatiche e militari presenti a Roma.

Grandissima cordialità ha regnato durante il ricevimento, che ha offerto occasione alla delegazione francese di prendere contatto con le più notevoli personalità della politica italiana. (Stefani)

Uno scontro fra siluranti inglesi e tedesche

LONDRA, 26. — (Camera dei Comuni) *Carson dichiara che una squadriglie di controtorpediniere britanniche incontrò ieri una squadriglia di controtorpediniere nemiche fra le 11 e la mezzanotte. Impegnò con essa combattimento con cannoneggiamento e attacchi con siluri.*

Le nostre controtorpediniere non subirono nessuna avaria. L'oscurità ci impedì di constatare l'effetto del nostro fuoco sul nemico. Un altro gruppo di controtorpediniere nemiche bombardò durante un quarto d'ora la città aperta di Broadstairs e Margate. Appena uditosi il cannoneggiamento, le nostre forze che si trovavano nelle vicinanze, piombarono sul nemico, che disparve avanti l'arrivo delle nostre navi.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 26. — Il Consiglio dei ministri, nella seduta odierna, ha delibearto gli oggetti seguenti: Schema di decreto riguardante gli enti autonomi per i consumi.

Schema di decreto che approva il regolamento relativo all' esercizio del diritto di preda.

Schema di regolamento per l'esecuzione dell'art. 6 del R. D. 3 settembre 1916 n. 1250 sulle bonifiche

Schema di decreto portante modificazioni al decreto luogotenenziale 11 gennaio 1917 n. 53 relativo a provvedimenti riguardanti limitazioni ferroviarie e tariffe viaggiatori. (Stefani)

IL MINISTRO BISSOLATI A LONDRA

LONDRA, 26. — *Il ministro Bissolati, che visitò la fronte inglese, arriverà a Londra, ove si tratterrà alcuni giorni, ospite del governo britannico. Egli avrà colloqui con le principali notabilità politiche e militari. Alcuni giornali, in previsione della visita di Bissolati, pubblicarono commenti ispirati à viva simpatia circa l'attività politica del ministro italiano.* (Stef.)

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 26. — Il cambio per domani è di 139.39.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 26. — Cambio medio ufficiale accertato il 26 da valere pel 27 corr.: 127.48 1/2 — 35.42 — 147.73 1/2 — 748 — 136.99 1/2.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A *Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30. 19.20.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 16 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 —

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

La famiglia del compianto

Ing. Raimondo Marcotti

porge vivissime grazie a tutte le Autorità, agli amici e conoscenti che hanno reso onore con tanta defunto.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2. — la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome **desidera** far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta **A. MANZONI e C.** Ufficio di pubblicità

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche
i formati da 10, 20 e 30 centesimi
LISCIVE IN POLVERE

AGENZIE all'ESTERO
CHIASSO per la SVIZZERA
NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
Guardarsi dalle contraffazioni ‖ Casa fondata nel 1850 ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 8
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17.
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE « MILANO » | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:
E' utilissimo per bambini lattanti nutriti artificialmente
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusivi Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA
L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—
Istruzioni a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina

CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, ottimo detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.80
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO

Le inserzioni si ricevono dalla Ditta A. MANZONI e C. - Udine - Via della Posta, 7